

Da poi disnar fo pregadi, et cazado li papalista. Leto letere di Franza, fo disputato certa materia secretissima etc.

*A dì 10. Etiam* fo pregadi. Et cazado li papalista, disputono certa materia secretissima, *nescio quid*; perhò non ne farò mentione. Fo letere di Franza, da Burges etc. *Item*, da Corfù, dil provedador di l'armada; 0 da conto.

Fu posto, per li savij, certa parte di revocation di alienation di cosse di chixia, da anni 35 in qua, *videlicet* senza parte di pregadi; et *reliqua, ut in parte*. Et poi sier Lunardo Grimani, el consier, vedendo esser presa quella parte, andò in renga et messe di suspender tal diliberation, per le raxon per lui ditte etc.; et 4 savij dil consejo intrò in soa opinion. Li rispose sier Zorzi Emo, savio a terra ferma. Et andò la parte; e fu presa di largo di suspender.

*A dì 11.* Fo pregadi, per l'avogaria, per il caso di Pexari. Parlò sier Marin Morexini, fo ai 3 savij, in risposta di sier Francesco da cha' da Pexaro, che parlò come ho scripto di sopra. Et volendoli rispondere domino Rigo Antonio, avochato, per l' hora tarda fo rimessa a un altro consejo.

In questo zorno partì sier Hironimo da Canal, soracomito; et fo la prima galia armada questo anno. *Etiam* si arma sier Hironimo Lando, et sier Zacharia Lorédan, capitano di le galie bastarde.

*A dì 12.* Fo gran consejo. Et fato eletion di capitano di le galie im Barbaria et in Aqua Morte, et nium non passò.

*A dì 13.* Fo consejo di X. Et fo tajà l'oficio. li fo dato a Zorzi Francho, di masser di pegni di Treviso, per esser juridiciom di la comunità di Treviso, per il qual effecto vene oratori qui.

11\* Vene ozi sier Domenego Pixani, el cavalier, vien orator dal papa, partito di Rimano. El papa in questo mezo partì, a di 3 gionse a Urbin, come ho scripto, et a di 7 partì per Foligno, et a di 10 gionse a Spoliti; anderà a Perosa e Viterbo, poi a Roma, et intrerà la domenega di Lazara.

*A dì 14, domenega.* Fo gran consejo. Et la matina, sier Domenego Pixani, el cavalier, nominato di sopra, in colegio referi; fo brieve, rimesse al pregadi, et intrò avogador di comun, il loco vachaya. Et poi in gran consejo fu fato capitano in Barbaria sier Alvixe Pizamano, *quondam* sier Francesco, praticò im Barbaria, el qual passò di . . . balote; et in Aqua Morte sier Francesco Arimondo, fo soracomito, *quondam* sier Nicolò.

In questo zorno fo il perdom a San Cassam et Santa Maria Formosa, di colpa e di pena, con peni-

tentieri ottenuti da papa Julio secondo, pontifice presente.

*A dì XV, luni.* La matina, a San Zuane di Rialto fo cantà una solenne messa in canto. Era preparato, perchè sier Hironimo di Prioli di sier Lorenzo, *quondam* sier Piero, el procurator, levò banche di scruta, dove era il banco di Garzoni; et sier Alvixe di Prioli, suo barba, era di sora. Vi fu sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator, sier Lorenzo Loredan, dil serenissimo, sier Lunardo Mozenigo, sier Piero Balbi, sier Alvixe Venier, sier Alvise da Molin, sier Lunardo Grimani, sier Antonio Trun, sier Anzolo Trivixan, sier Francesco Foscarini, el cavalier, et assa' altri patricij et assa' parenti, vestiti di scarlato. Et a trombe e pifari fo acompagnato al banco, sul qual era zercha ducati 60 milia, tra oro e moneda; et cussi intrò in el nome Dio in banco, e la prima partia fo la sua, di receiver ducati XXV milia. È suo cassier Alvixe Rizo, e quadranier Marin di Santi. Et fo publicà per uno comandador, su le scale in Rialto, come da parte dil serenissimo principe si feva asaper a tutti, et di hordine di signor governadori di l'intrade, come si era levà questo banco di scruta per sier Hironimo di Prioli, dil magnifico missier Lorenzo, fo dil clarissimo missier Piero, el procurator, el qual havia dato piezaria al suo officio per ducati 40 milia et più per anni 3. Et nota, che suo padre si constituì piezo suo di tuta la quantità, *tamen* non volse esser nominato nel banco. Et cussi è il 3.º banco di scruta in Venexia: *videlicet* Agustini, popolari, sier Alvixe Pixani et sier Hironimo di Prioli. Et è da saper, che questo mazo sier Antonio Capello e fradelli, *quondam* sier Lunardo, et sier Luca Vendramin, *quondam* sier Alvixe, *quondam* serenissimo, lievano banco di scruta a presso li Pixani; sì che sarano 4 banche, grande honor a la terra e comodità a li merchadanti. *Item*, il fontego di todeschi tutavia si fabrica, et al presente si mette il coerto etc.

*A dì 16 marzo.* Da poi disnar, fo pregadi. Et 12 leto le infrascripte letere:

*Dal Zante, di sier Donado da Leze, provedador.* Di l'ussir di le fuste turchesche di stretto a' danni de' corsari et rodjani; dil conzar di l'armada a Galipoli; di zente mandate a Modon et Coron, per dubio hanno turchi di la venuta dil re di Spagna a Napoli; di l'homo manda qui a la Signoria Mustafà bei, bassà di la Morea, per causa di la sua fusta fo butada a fondi, quando l'hera sanzacho a la Valona; dil zonzer di duo barze . . . , li al Zante, vieneno di Alexandria con specie, *videlicet* piper,